

STUDIO MARINA CENTRO s.r.l.

Viale Principe Amedeo, 69

47921 Rimini

Tel: 0541 56740 / 56476

Mail: info@ferrettimmobiliare.it



FERRETTI
Immobiliare

Emanuela Ferretti

Rimini - REA 270256

Palazzo Spina, una “grazia” seicentesca

È tra gli edifici storici riminesi meglio conservati.

Al suo interno regala più di una sorpresa

È una elegante, aggraziata dimora seicentesca sul Corso d'Augusto, arteria principale della città di Rimini, capace di resistere a difficoltà e bombardamenti. E ancora oggi, Palazzo Brancaleoni, diventato con il tempo Spina, affascina con la sua struttura antica, i reperti conservati all'interno e le stanze ai piani superiori affrescate con garbo e gusto. Ubicato nel rione Clodio in Corso d'Augusto (a due passi dal ponte di Tiberio, accanto al forno Fellini e di fronte al cinema Fulgor) Palazzo Brancaleoni era edificio appartenente ad una casata che, secondo gli storici, deriva dai Principi Brancaleoni Signori di Casteldurante, oggi Urbania, città concorrente di Rimini nell'arte della ceramica. La casata Brancaleoni si estinse nel 1777 con l'ultimo discendente maschio Raffaele, mentre l'erede, la figlia Anna, andava sposa al nobile Giuseppe Soleri. Ma questa è un'altra storia dei casati riminesi.

Il Palazzo sopravvive ai Brancaleoni, e venne poi acquistato dai fratelli Bonzetti, “che avevano la residenza di famiglia in via Soardi (distrutta dai bombardamenti). L'edificio è passato in seguito al conte Carlo Spina «seniore»”. A raccontarcelo è Arnaldo Pedrazzi, l'appassionato riminese cultore dell'architettura urbana riminese e delle sue trasformazioni, che ha raccontato in diversi, fortunati libri (tutti editi da Panozzo), e in particolare La Rimini che c'è ancora. I palazzi storici.

Spina, casato il cui motto è Ubi Rosa ibi spina, ha lasciato un segno tangibile nella storia

riminese, in particolare con il conte Giovambattista, il cui eclettismo trovò una testimonianza importante nel castello merlato che tutt'ora svetta alle soglie del colle Covignano, chiamato Miramare per ricordare quello di Trieste, ideato e disegnato fin nei minimi particolari (arredi e decorazioni comprese) dal conte Giovambattista. Palazzo Spina presenta ancora oggi, oltre alla facciata che ne fa uno dei palazzi riminesi meglio conservati, numerosi segni di pregio. I resti della torre con enormi blocchi monolitici di pietra d'Istria, lo scalone principale datato 1661: il rinvenimento del graffito è una scoperta degli ultimi rilievi realizzati nell'ultimo restauro. L'importante ristrutturazione filologica che ha interessato Palazzo Spina (ex Brancaleoni) negli anni 1992-1995, “non ha falsato la struttura antica” assicura compiaciuto Pedrazzi. L'edificio si compone di tre piani, ai quali si aggiunge un sottotetto, che in alcune parti è un vero e proprio piano ulteriore. Suggestivo il pianterreno: non è infatti tutto alla stessa quota, perché nel seminterrato “sono state riscoperte le antiche grotte con soffitti ed archi a volte e a sesto acuto”. Ai vecchi solai in legno dei piani superiori si accompagnano alcuni soffitti di stanze affrescati con dipinti. Lo storico dell'arte Pier Giorgio Pasini attribuisce la paternità di tali dipinti ai fratelli

Liverani e altri a Marco Capizzucchi, artisti tutti faentini. La paternità di un bel soffitto affrescato è certa: l'opera appartiene ai Liverani, e mostra grottesche con vasi di fiori e uccelli policromi che incorniciano quattro medaglioni ottocenteschi con monumenti riminesi. Lo spettacolo per gli occhi è completato dal quadro centrale: raffigura Paolo e Francesca, ed è un'altra storia riminese.



CENTRO STORICO

NEL SEICENTESCO PALAZZO SPINA, disponiamo di un esclusivo appartamento all'ultimo piano.

L'appartamento ci accoglie in un'ampia sala con camino e cucina abitabile.

Zona notte con due ambienti matrimoniali, doppi servizi, studio e ripostiglio/lavanderia.

Caratterizzano l'appartamento gli splendidi soffitti con travi in legno a vista ed il pavimento in cotto antico. La proprietà comprende anche una cantina al piano terra (ottima per le biciclette) ed un Garage di 23,00 mq.

EURO 345.000,00

classe energetica G
EPtot= 280,51 kWh/m2/anno

